



COPIA DI ATTO DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del 06/09/2014 n. 000000000203

OGGETTO:
MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI.

L'Anno **Duemilaquattordici** il giorno **Sei** del mese di **Settembre** alle ore **11.30** nella sala delle adunanze della sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge, per le ore **11.30** .- -----

Partecipa alla riunione il Segretario Generale Dott. **ALBANO LUIGI** -----

Presiede l'adunanza **PUGNALONI SIMONE** nella sua qualita' di **SINDACO** -----

e sono rispettivamente presenti ed assenti i Sigg.:

N.	Cognome	Nome	Carica	Presenza
1	PUGNALONI	SIMONE	SINDACO	Si
2	PELLEGRINI	MAURO	V.SINDACO	Si
3	BERNARDINI	DANIELE	ASSESSORE	Si
4	CARDINALI	FLAVIO	ASSESSORE	Si
5	GATTO	FEDERICA	ASSESSORE	Si
6	PAGLIARECCI	ANNALISA	ASSESSORE	Si
7	GLORIO	MICHELA	ASSESSORE	Si
8	ANDREOLI	ALEX	ASSESSORE	Si
Presenti N. 8		Assenti N. 0		

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

----- *** -----



LA GIUNTA COMUNALE

Richiamato l'art. 17 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m., che al c.1bis così dispone:
"I dirigenti, per specifiche e comprovate ragioni di servizio, possono delegare per un periodo di tempo determinato, con atto scritto e motivato, alcune delle competenze comprese nelle funzioni di cui alle lett. b) d) ed e) del comma 1 a dipendenti che ricoprono le posizioni funzionali più elevate nell'ambito degli uffici ad essi affidati. Non si applica in ogni caso l'articolo 2103 del codice civile.";

Dato atto che in forza dell'art. 27 del D.Lgs. n. 165/2001 succitato, le disposizioni dell'art. 4 e del capo II (sulla dirigenza) si applicano agli enti locali nell'esercizio della propria potestà statutaria e regolamentare;

Visti gli artt.88 e 111 del TUEL n. 267/2000 in base al quale all'ordinamento degli uffici e del personale degli enti locali, ivi compresi i Dirigenti, si applicano le disposizioni del D.Lgs.n. 29/1993 (ora T.U sul pubblico impiego – D.Lgs. n.165/2001 e s.m.) e le altre disposizioni di legge in materia di organizzazione e lavoro nella P.A. con obbligo di adeguamento della disciplina della dirigenza;

Rilevato che il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con atto G.C. n. 142 del 05/06/2000 e da ultimo modificato con atto G.C.n. 307 del 13.11.2013, non disciplina l'istituto della delega delle funzioni dirigenziali, limitandosi alla previsione (cfr. art. 43) della sostituzione dei Dirigenti;

Considerato che l'attuale situazione dell'organico comunale condizionata fortemente dagli obblighi di progressiva riduzione del costo del personale vede la presenza di sole n.2 figure dirigenziali, per cui risulta opportuna e necessaria la delega delle funzioni dirigenziali, in quanto strumento utile in presenza di circostanze eccezionali e di affollamento di adempimenti, per garantire il regolare andamento delle attività istituzionali;

Ritenuto pertanto dover procedere all'adeguamento del citato Regolamento con l'inserimento dell'art. 43bis denominato "Delega delle funzioni dirigenziali" come da testo in atti;

Dato atto che la modifica al Regolamento oggetto della presente deliberazione verrà comunicata alle Organizzazioni Sindacali, ai sensi dell'art. 7 del CCNL Comparto Regioni ed Autonomie Locali del 01.04.1999 e ss.mm.ii. ;

Visto il parere tecnico favorevole espresso dal Dirigente Dipartimento Affari Generali, Servizi Amministrativi e Sociali D.ssa Lucia Magi;

Ad unanimità di voti, resi a norma di legge



D E L I B E R A

- 1) Di modificare il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, già adottato con Delibera G.C. n. 142/2000 e modificato da ultimo con Delibera G.C. n. 307/2013, sulla base delle motivazioni espresse in narrativa, introducendo, dopo l'art. 43 del testo vigente, il seguente:

"Art. 43bis – Delega delle funzioni dirigenziali

1. I dirigenti possono delegare al personale incaricato di posizione organizzativa e/o alta professionalità o specializzazione, inquadrati nella Cat. D, l'esercizio di specifiche proprie competenze, compresa l'adozione di atti e provvedimenti, anche a rilevanza esterna, per situazioni straordinarie o temporanee, anche al fine di far fronte a particolari picchi di lavoro che possono pregiudicare il rispetto di termini legali o regolamentari nella conclusione di procedimenti tecnico-amministrativi di competenza.
2. L'atto di delega deve:
 - a) assumere forma scritta
 - b) contenere una motivazione specifica;
 - c) avere un termine finale, in ogni caso produce effetti sino alla sua revoca o sino alla scadenza dell'incarico di posizione organizzativa e/o dell'alta professionalità o specializzazione, qualora questo non sia rinnovato;
 - d) indicare espressamente l'oggetto della delega e le direttive specifiche per la realizzazione delle attività delegate con particolare riguardo agli obiettivi e ai risultati gestionali da perseguire.
3. Il delegante è responsabile della vigilanza sulla gestione da parte del delegato e adotta i provvedimenti di indirizzo e direzione ritenuti opportuni. La delega è revocabile in ogni tempo a discrezione del delegante. Il delegante può, in ogni tempo, annullare o riformare gli atti posti in essere dal delegato.
4. L'esercizio delle competenze delegate non produce alcun effetto costitutivo di diritti relativi all'inquadramento giuridico o di natura retributiva fondamentale; il maggior onere è considerato nell'ambito della valutazione dei risultati dell'incaricato di posizione organizzativa e/o alta professionalità o specializzazione e in sede di pesatura della posizione.
5. Il sistema di valutazione permanente, nel rispetto di quanto previsto dalla contrattazione collettiva, si adegua ai principi di cui al comma precedente.
6. Il segretario generale può invitare il dirigente delegante alla revoca o alla revisione della delega conferita in relazione a particolari disfunzioni organizzative rilevate nella gestione dell'attività di competenza ed imputabili all'esercizio delle delega, oppure per il reiterato riscontro di gravi illegittimità negli atti assunti dal delegato o quando quest'ultimo abbia fondatamente evidenziato l'inidoneità professionale ad esercitare la delega.
7. Nell'ipotesi prevista dal precedente comma, in caso di inerzia del dirigente tale da pregiudicare il regolare andamento dell'attività di competenza, il segretario generale assume i provvedimenti sostitutivi previsti dal presente regolamento.";



- 2) Di trasmettere copia della presente deliberazione alla RSU aziendale e alle Organizzazioni Sindacali Territoriali, ai sensi dell'art.7 del CCNL Comparto Regioni ed Autonomie Locali del 01.04.1999 e ss.mm.ii.;
- 3) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun onere di spesa a carico del bilancio comunale;
- 4) Di rendere, a voti unanimi, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

-----***-----



IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. ALBANO LUIGI

IL SINDACO
f.to PUGNALONI SIMONE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica dal sottoscritto Segretario Generale che copia della presente
è stata pubblicata mediante inserimento all'Albo Pretorio online istituito presso
il sito istituzionale dell'Ente

il _____ e vi rimarrà
per 15 giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti
dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000

Dal Municipio, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. ALBANO LUIGI

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Dal Municipio, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. ALBANO LUIGI

La presente è stata trasmessa ai Capigruppo Consiliari il _____ nota n. _____ ed è divenuta esecutiva il _____ ai sensi art.134,c. 3, D.Lgs.n.267/2000
